



Columbia Pictures presenta
In Associazione con Relativity Media
Una Produzione Blue Light / Weed Road Pictures / Overbrook Entertainment

Un film di Peter Berg

Will Smith

Charlize Theron

HANCOCK

Jason Bateman Eddie Marsan

Supervisione alle musiche George Drakoulias

Musiche di John Powell

Costumi di Louise Mingenbach

Effetti Visivi John Dykstra

Effetti Visivi Speciali Sony Pictures Imageworks Inc.

Montaggio di Paul Rubell Colby Parker, Jr.

Scenografie di Neil Spisak

Direttore della fotografia Tobias Schliessler

Produttori esecutivi Ian Bryce Jonathan Mostow Richard Saperstein

Scritto da Vy Vincent Ngo e Vince Gilligan

Prodotto da Akiva Goldsman Michael Mann Will Smith James Lassiter

Regia di Peter Berg

Data di uscita: 12 settembre 2008

Durata: 92 minuti

www.hancock.it

Distribuito da SONY PICTURES RELEASING ITALIA

EDIZIONE ITALIANA

UFFICIO STAMPA Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani e Direzione del Doppiaggio
Marco Mete

Voci

HANCOCK – Sandro Acerbo
MARY – Eleonora de Angelis
RAY – Massimo De Ambrosis
AARON – Alex Polidori
HOTTIE – Perla Liberatori

Fonico di Mix

Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio

Marco Meloni

Assistente al Doppiaggio

Carla Mete

Doppiaggio eseguito presso
CDC SEFIT GROUP

HANCOCK

Informazioni di produzione

Ci sono eroi. Ci sono supereroi. E poi c'è Hancock (Will Smith). Da grandi poteri derivano grandi responsabilità, lo sanno tutti, tranne Hancock, un supereroe imperfetto, dalla vita spericolata e dall'eccesso di vizi. Gli atti eroici di Hancock, che mostra sempre di avere delle buone intenzioni, gli permettono di portare a termine le sue missioni e salvare tantissime vite, ma sembrano sempre lasciare alle spalle danni notevoli. Per quanto possano essere grati al loro eroe locale, i cittadini di Los Angeles alla fine ne hanno abbastanza e si chiedono cosa hanno fatto per meritarsi tutto questo. Hancock non si preoccupa di quello che pensa la gente, fino a quando non salva la vita di un dirigente di una società di pubbliche relazioni, Ray Embrey (Jason Bateman), e così capisce di avere un lato vulnerabile.

La Columbia Pictures presenta, in associazione con la Relativity Media, una produzione Blue Light/Weed Road Pictures/Overbrook Entertainment, un film di Peter Berg, *Hancock*. La pellicola vede protagonisti Will Smith, Charlize Theron, Jason Bateman e Eddie Marsan. Diretta da Peter Berg, è prodotta da Akiva Goldsman, Michael Mann, Will Smith e James Lassiter, mentre la sceneggiatura è stata scritta da Vy Vincent Ngo e Vince Gilligan e i produttori esecutivi sono Ian Bryce, Jonathan Mostow e Richard Saperstein. Tobias Schliessler è il direttore della fotografia, Neil Spisak lo scenografo, Paul Rubell, A.C.E. e Colby Parker, Jr i montatori, Louise Mingenbach l'ideatrice dei costumi e John Powell l'autore delle musiche. Gli effetti speciali sono a cura della Sony Pictures Imageworks Inc, mentre quelli visivi sono stati ideati da John Dykstra, ASC.

DIFENDERE UN EROE

“Hancock non è il tipico supereroe”, rivela Will Smith, la star della nuova commedia d’azione della Columbia Pictures *Hancock*. Smith sostiene di essere stato attirato dal film per l’opportunità di portare sullo schermo una storia originale ed unica, quella di *Hancock*, un film sui supereroi che va oltre i confini del genere puntando sulle emozioni umane. “C’è questa idea che i film estivi siano legati solo all’azione e quelli autunnali ai personaggi”, rivela l’attore. “Ma cosa succederebbe se qualcuno prendesse una storia potente e drammatica con degli archi narrativi importanti per i personaggi e la ambientasse in un universo che contiene tutto lo spettacolo di una pellicola in uscita negli USA il 4 luglio? Perché non si possono mettere assieme le due cose e prendere il meglio dei due mondi?”.

Il modo in cui Smith e i realizzatori (i produttori Akiva Goldsman, Michael Mann e James Lassiter, così come il regista Peter Berg) ci sono riusciti è stato presentare il personaggio in maniera inusuale. Infatti, il film non si concentrava su come Hancock ha ottenuto i suoi poteri o ha scelto di utilizzarli. In realtà, Hancock rappresenta un personaggio universale, essendo un uomo che incontriamo nel bel mezzo della sua carriera, che odia il suo lavoro e che vuole abbandonarlo. I suoi superpoteri non solo non sono una benedizione, ma hanno anche provocato un atteggiamento che lo allontana da pubblico, tra cui dovrebbero esserci i suoi maggiori fan.

“C’è soltanto una persona in grado di fare una cosa del genere”, sostiene Goldsman. “Io non riesco neanche a pensare ad Hancock senza l’interpretazione di Will Smith”.

“Will era eccitato di poter interpretare un supereroe”, rivela il produttore James Lassiter. “Quando abbiamo letto la sceneggiatura, abbiamo pensato che fosse il modo perfetto di realizzare questo tipo di film, con un supereroe irriverente che non avevamo mai visto prima d’ora. Hancock è un personaggio eccezionale ed interessante, che sfida tutte le convenzioni”.

Con Will Smith a bordo, è stato semplice convincere Peter Berg, acclamato regista di *Friday Night Lights* e *The Kingdom*, a dirigere il film. “Will è una delle poche star cinematografiche che possono vantare diverse doti”, sostiene Berg. “Ha talento, non ha

paura ed è estremamente onesto. Quando questi tre elementi vengono messi insieme, la persona in questione può interpretare praticamente qualsiasi cosa e Will è assolutamente desideroso di provare tutto”.

Secondo Michael Mann, il risultato è un binomio perfetto tra star e materiale, una pellicola che fornisce al pubblico quello che si aspetta da Will, mentre allo stesso tempo mette alla prova gli spettatori in maniera sorprendente. “Volevamo realizzare una pellicola che passasse da un divertimento profondo e irriverente ad essere sexy e romantica, eccitante e poi meravigliosamente toccante. Il potere di Will Smith come attore è la sua capacità di rappresentare lo stato mentale di questo personaggio complesso in maniera veramente profonda. Lui si trova al centro di tutto questo”, rivela Mann.

“Hancock è un tipo complicato”, sostiene Smith. “Ogni giorno, si sveglia arrabbiato con il mondo. Non ricorda cosa gli è successo e non c’è nessuno che lo possa aiutare a trovare le risposte di cui avrebbe bisogno. E’ armato di tante buone intenzioni, ma ha difficoltà ad relazionarsi con quelli che lo circondano”.

Smith sostiene che il film è radicato nelle emozioni umane più profonde. “Hancock è come il quarterback di una squadra di football liceale, dotato di un grande talento, ma che ha l’atteggiamento sbagliato”, prosegue Smith. “Lui non capisce che la ragione per cui la sua squadra non vince è perché il suo amore verso il gioco e la comprensione di questo sport non sono sufficienti. Lui non è in grado di capire il concetto di squadra, mentre far parte di un gruppo ed interagire con altre persone è un’idea umana fondamentale. Hancock invece si ritrova assolutamente isolato, almeno fino a quando non incontra Ray Embrey, che lo riporta all’interno della società civile”.

Jason Bateman interpreta il ruolo di Ray, un responsabile di pubbliche relazioni altruista. “Quando Hancock salva la sua vita, Ray vuole ricambiarlo insegnandogli come comportarsi appropriatamente e ripulire la sua immagine. Ma per Ray non si tratta soltanto di una questione di immagine, lui vuole veramente insegnare a Hancock come essere un supereroe migliore”.

“Io avevo tante possibilità per esplorare Ray, considerando che è una persona molto fiduciosa negli altri”, aggiunge Bateman. “Lui vede tutto attraverso delle lenti colorate, è un ingenuo e pensa di poter guardare oltre la spessa corazza di Hancock e scoprire il suo lato più dolce, fino a quando il loro rapporto non si complica. Tutto questo ha reso Ray un personaggio avvincente da interpretare”.

“Charlize Theron si integra perfettamente con Will e Jason Bateman”, sostiene Goldsman. “Avevamo bisogno che ci fossero tre persone che il pubblico voleva veder trionfare, quindi bisognava veramente trovare un equilibrio”.

Da parte sua, la Theron era attirata dal ruolo per tante ragioni diverse. La prima, ovviamente, era la possibilità di ritrovare Smith, con il quale aveva lavorato a *La leggenda di Bagger Vance*. “Lui interpreta magnificamente questo ruolo”, rivela l’attrice.

La Theron è anche rimasta impressionata dalla sceneggiatura, in cui trovava dei personaggi ricchi ed affascinanti. Mentre suo marito Ray vede soltanto il supereroe che Hancock potrebbe diventare un giorno, Mary offre il punto di vista dell’abitante comune di Los Angeles. “Lei è stanca del comportamento negativo di Hancock, che, in apparenza, sembra completamente irresponsabile e distruttivo”, rivela la Theron. “E’ ben decisa a far sì che lui non distrugga la vita idilliaca che lei ha creato con Ray e loro figlio. Ma quando Hancock inizia a mostrare che c’è una luce in fondo al tunnel e che è in grado di tenere a bada il suo comportamento, mentre lei continua a non accettarlo, allora ci si chiede la ragione di questo atteggiamento”.

I realizzatori hanno anche aumentato la dose di emozioni aggiungendo al cast Jae Head nei panni di Aaron, il giovane figlio degli Embrey. Sebbene l’undicenne attore sia tra i protagonisti della serie di Berg *Friday Night Lights*, i realizzatori hanno provato più di trenta giovani interpreti prima di sceglierlo. “Gli attori ragazzini possono essere complessi”, sostiene Berg. “ma Jae è assolutamente puro e incorruttibile. Vive in Texas, dove suo padre è l’allenatore di una squadra di football del liceo, mentre sua madre non lo perde di vista un attimo. Hai la sensazione che sia felice a fare il raccattapalle per suo padre come quando sta con Will Smith. E’ un ragazzo perspicace, che ha vissuto molte cose nella sua vita e che comprende quanto ogni giorno vissuto rappresenti un dono, quindi ha un atteggiamento fantastico. Si butta con convinzione in ogni cosa che fa”.

Berg ha utilizzato la propria tradizione familiare di fare spaghetti e polpette ogni domenica sera per mostrare il forte legame della sua famiglia. Ogni giovedì notte infatti gli Embrey celebrano 'la follia degli spaghetti', assicurandosi di passare almeno una sera a settimana a mangiare insieme piuttosto che permettere che il lavoro, la scuola o altre distrazioni abbiano la precedenza sulla vita di famiglia.

“Avrò mangiato circa venti porzioni”, rivela Head parlando delle riprese delle scene di cena familiare. “Io mi ero scordato di fare colazione quella mattina perché ero molto eccitato di andare sul set, quindi all’inizio ero contento di mangiare. Ma alla fine della giornata, volevo urlare al mondo di non pronunciare più la parola ‘spaghetti’ in mia presenza”.

IL REGISTA E I PRODUTTORI

Conosciuto un tempo per le sue abilità recitative, Peter Berg ha successivamente conquistato critica e pubblico per i suoi film potenti e originali come regista.

Dopo aver collaborato con Michael Mann dirigendo la pellicola *The Kingdom*, Berg si ritrova dietro alla macchina da presa anche per *Hancock*. Mann sostiene che, nonostante Berg crei un’atmosfera rilassata e spontanea sul set, dietro questa facciata ci sia un regista molto preparato e concentrato. “Pete mostra un grande senso intuitivo e di improvvisazione nelle sue scelte”, sostiene Mann, “ma è molto più concentrato ed intellettuale di quanto non sembri. Lui riflette attentamente su ogni cosa che fa”.

“Peter Berg sembra un ragazzino dolce che vuole divertirsi”, conferma Akiva Goldsman, “ma è una maschera che indossa per creare un’atmosfera spontanea nel corso delle riprese. In realtà, è un individuo molto riflessivo ed intelligente, che cerca di trovare la sua strada senza mettere in evidenza queste doti, se non quando lo ritiene necessario”.

“Pete ha una personalità unica”, sostiene Smith, “e uno stile che possiede soltanto lui. E’ molto preparato per quanto riguarda il suo modo di girare e di creare il film. Io ero

eccitato di vedere cosa sarebbe successo quando Pete avrebbe messo Hancock, una persona reale con dei veri problemi, in un costume da supereroe”.

“Pete ha la fiducia tipica di un attore, molto diversa da quella di uno sceneggiatore, regista o produttore”, prosegue Mann. “Lui sa quando deve conservare un pensiero o un’emozione e come rendere una ripresa o una scena efficace per uno specifico attore, in modo da ottenere proprio l’emozione che si sta cercando per il pubblico”.

“Lui è molto onesto sul modo in cui ama lavorare”, sostiene la Theron, citando il suo primo incontro con Berg. “Mi ha detto che avrebbe urlato delle cose tra un ciak e l’altro. Ci ha rivelato che non avrebbe tagliato, che non amava farlo e che sperava che questo andasse bene per noi. Io non avevo mai lavorato con questo sistema prima d’ora, mentre adesso non riesco ad immaginare di fare qualcosa di diverso”.

Berg faceva parte della squadra di realizzatori che si è messa assieme per portare Hancock sul grande schermo. Ognuno di loro (Smith, Lassiter, Mann, Goldsman e Berg) ha contribuito al viaggio di *Hancock*.

“La realizzazione di un film è uno sport di squadra”, sostiene Smith. “Per una pellicola come *Hancock*, avevamo bisogno del maggior numero possibile di punti di vista anomali e tutti i componenti di questa squadra esulano un po’ dalla normalità. Quello che ha reso questa una collaborazione magnifica è che noi avevamo dei pensieri veramente originali, così tutti potevano dire qualsiasi cosa e l’idea migliore, quella che sembrava essere più attinente al materiale, emergeva chiaramente”.

“Abbiamo formato un gruppo, in cui potevamo veramente contare sull’aiuto reciproco”, spiega Goldsman. “Pete è in grado di scrivere, dirigere e produrre un film, Michael di dirigere e produrre, Will riesce a produrre e dirigere, J.L. può sicuramente produrre, mentre io posso scrivere un film e, se qualcuno mi punta una pistola alla testa, anche dirigere una scena. Questo non significa fare il lavoro degli altri, ma che ognuno di noi viene supportato dagli altri”.

“Io dovevo navigare in questo mare turbolento”, ironizza Berg. “Un gruppo formato da Akiva, Michael, Will e J.L. è come una forza della natura, che mi teneva costantemente

sulle spine. Michael arrivava da me, poi c'era Akiva e infine J.L., che è come un killer silenzioso”, scherza il regista. “Abbiamo sistemato delle parti della sceneggiatura e modificato alcuni aspetti, ma il merito di questa storia va decisamente a Vincent Ngo e Vince Gilligan”.

“Come attore, ho imparato che è importante avere la giusta prospettiva e trovarti sempre al posto giusto nel momento giusto”, prosegue il regista. “Ci sono così tanti aspetti nella realizzazione di un film, che noi dimentichiamo sempre la cosa importante, ossia il pubblico, che sta in una sala cinematografica ad apprezzare la pellicola un anno dopo che noi abbiamo terminato la produzione. Will è solito dire che, se uno è sempre pronto, non deve mai preoccuparsi di nulla. Rimanere con il giusto atteggiamento mentale ha reso possibile svolgere questo lavoro”.

“Lui crea un'atmosfera sul set veramente bella”, concorda Smith, “in cui tutti i membri del cast e della troupe possono fornire delle idee che lui ascolta attentamente. E' aperto e ama divertirsi, quindi tutti apprezzano il fatto di andare al lavoro. Ci sono sempre grandi pressioni e tempi ristretti, ma il lavoro viene svolto con lo spirito giusto”.

GLI STUNT E GLI EFFETTI VISIVI

Il regista Peter Berg contava su una squadra di artigiani esperti per dar vita all'aspetto del film. Dal direttore della fotografia, il candidato agli Academy Award® Tobias Schliessler (*Dreamgirls*), allo scenografo Neil Spisak, fino ad arrivare al responsabile degli effetti visivi vincitore dell'Oscar John Dykstra e ai coordinatori degli stunt Simon Crane e Wade Eastwood, oltre ai guru degli effetti speciali John Frazier e Jim Schwalm, ogni reparto ha collaborato con gli altri.

Tutto il processo ha avuto inizio con Steve Yamamoto, che creava i filmati di previsualizzazione di Berg. Come gli storyboard, anche questo tipo di materiale è diventato molto comune nei film d'azione e in *Hancock* era il punto di riferimento per ogni reparto, che lo considerava un foglio bianco per esprimere nuove idee.

Schliessler, con cui Berg aveva lavorato per *Il tesoro dell'amazzonia* e *Friday Night Lights*, ha collaborato con gli operatori di macchina David Luckenbach e Lukasz Bielan.

Una buona parte del film è stata girata utilizzando il classico stile con macchina a mano per cui Berg è noto, ma con un cambiamento: girare delle variazioni della stessa sequenza utilizzando movimenti di macchina e lenti differenti.

“Io non volevo lo stesso effetto cinetico che ho ottenuto in *The Kingdom*”, spiega Berg, “così, in questa pellicola abbiamo utilizzato alcuni movimenti di macchina alternandoli spesso con i movimenti delle gru e del dolly. Inoltre, era una cosa che ha aiutato a mantenere intatte le dimensioni epiche della storia di un supereroe, per cui invece uno stile frenetico non era congeniale”.

Mantenendo fede alla loro intenzione di realizzare buona parte del film con la macchina a mano, Berg e Schliessler hanno anche fatto indossare alle loro cineprese e agli operatori delle imbracature simili a quelle di Smith e della sua controfigura in modo da sopportare il ritmo dell'azione.

I coordinatori degli stunt Simon Crane (che era anche il regista della seconda unità della pellicola) e Wade Eastwood hanno supervisionato i dettagli delle sequenze di volo, così come le solite scene di combattimento ed inseguimento. Ma, a differenza di tanti altri film d'azione, Crane ed Eastwood dovevano creare dei movimenti poco eleganti per il loro protagonista.

“Non è come Superman o Spider-Man™, in cui bisogna pianificare un atterraggio morbido ed elegante”, rivela Eastwood. “Noi dovevamo provare in continuazione per ottenere un atterraggio accurato in cui Hancock inciampa o cade sulle sue ginocchia e deve ritrovare l'equilibrio prima di potersi rialzare, cosa che significava dover programmare bene ogni argano e contrappeso. Quindi, bisognava semplicemente provare e riprovare continuamente con Will. Ho sempre sentito che è atletico e simpatico e queste voci si sono dimostrate accurate. E' proprio un uomo di squadra”.

“La mia gag preferita si è svolta quando lo abbiamo fatto volare a pancia in su a circa mezzo metro dal terreno”, rivela il responsabile. “Era una delle nostre sequenze più semplici con i cavi, ma andava molto rapidamente e visivamente risultava fantastica. Mentre Hancock vola verso un poliziotto che si ripara dietro ad una macchina di servizio rovesciata, lui viaggia a circa 55 chilometri l'ora, con la testa che punta verso la

macchina. Noi dovevamo utilizzare un sistema separato di argani per indirizzarlo e farlo fermare proprio accanto al poliziotto, il tutto senza stacchi. Nonostante le prove svolte la notte prima delle riprese, abbiamo dovuto rimuovere i nostri segni durante la giornata a causa del traffico, e poi risistemarli e riprovare con dei pesi attaccati, prima di attaccare la gente alle imbracature”.

Smith ha realizzato personalmente buona parte delle scene con i cavi e le imbracature. “Ci sono stati dei giorni ventosi”, scherza Smith, “in cui si volava a trenta metri sopra il terreno, tutto in circa un secondo e mezzo, quindi era una caduta veramente adrenalinica. Era come essere sulle montagne russe, ma senza stare nel trenino. Era veramente dura!”.

Gli attori e le controfigure ritenevano che le differenti imbracature potevano risultare limitanti nei momenti meno indicati, talvolta rendendo difficile la recitazione e la concentrazione, nonostante un paio di settimane di prove per gli stunt e la pratica svolta con i voli. Tuttavia, le prove e il fatto di rimanere concentrati erano sempre fondamentali per evitare gli infortuni.

“Sebbene possa sembrare divertente, tutto richiede una grande pianificazione e preparazione”, sostiene Crane. “C’è molta pressione per fare bene gli stunt la prima volta, perché se qualcosa va male, non abbiamo una seconda possibilità. E’ per questo che continuiamo a riprovare senza sosta. Ci vuole molto tempo, ma non vogliamo assolutamente ferire nessuno. Io metterei mio figlio sui nostri cavi”.

“Alcuni movimenti risultano goffi”, spiega Smith. “Anche lanciarsi da una panchina può farti male, perché i cavi ti tirano talmente forte, che se sei teso puoi stirarti il collo o i tendini, così come mettere troppa pressione sulle tue ginocchia. Non lo si capisce fino a quando non ripeti il movimento alcune volte e poi improvvisamente senti dei dolorini”.

“Noi provavamo con Will in un parcheggio”, rivela Crane. “All’inizio, partivamo lentamente, perché è un movimento che incute timore. Will viaggiava per quasi cento metri, dai quindici ai trenta metri sopra il terreno, ad una velocità massima di ottanta chilometri all’ora, peraltro cambiando la sua posizione del corpo, e quando raggiungevamo la massima velocità, allora la sensazione di privazione di peso

emergeva più chiaramente, quindi la speranza era che non avesse mangiato troppo”, scherza il responsabile. “Noi abbiamo detto ad ogni attore che la parola chiave per quanto riguarda le imbracature è ‘sofferenza’. Il film avrà un aspetto magnifico, ma per gli interpreti può risultare duro e anche pericoloso”.

“Se si trattava di riprese notturne, facevamo il maggior numero di prove possibili prima che fosse completamente buio”, rivela Eastwood, “perché la cosa più importante è fare attenzione alle linee, alle puleggie e che non ci siano problemi a questo riguardo, che tutto funzioni bene e che le nostre macchine siano sintonizzate perfettamente. Quando diventa buio, continuiamo a controllare ogni punto con delle luci, ma se non ci sentiamo sicuri, non facciamo nulla. Alcune situazioni sono più semplici di notte perché non c'è traffico e ci sono pochi passanti, quindi preferiamo decisamente lavorare in questo modo”.

La sequenza stunt che apre il film era una delle più difficili da girare, considerando che richiedeva diverse settimane di lavoro in location differenti, oltre a delle riprese nei teatri di posa con il green screen. Quando una piccola gang di criminali fugge dalla scena di un crimine a bordo di un Suv, Hancock li insegue.

“L'inseguimento sull'autostrada è stata la parte più impegnativa e la maggiore sfida che abbiamo vissuto durante il nostro lavoro”, prosegue Crane. “Non solo abbiamo chiuso l'autostrada 105 per cinque giorni e abbiamo sopportato la rabbia della gente che doveva cambiare percorso, ma abbiamo anche utilizzato delle macchine a mano per girare le scene con le vetture che si capovolgevano, esplodevano o salivano una sopra l'altra. Abbiamo dovuto organizzare un numero infinito di incontri con Pete e il reparto di trasporti, lavorando a stretto contatto con i settori degli effetti visivi e degli effetti speciali. Io sono un convinto sostenitore nel fare tutto quello che è possibile in maniera concreta, quindi la sfida era di ideare nuovi sistemi di realizzare il live action così come gli effetti”.

I veterani degli effetti speciali John Frazier e Jim Schwalm hanno prodotto gli effetti speciali concreti, come creare migliaia di colpi di pallottole durante una sparatoria, far esplodere un incrocio, gettare una macchina dal cielo, sbattere un cattivo attraverso la finestra di un negozio di liquori o tirare un frigorifero attraverso le pareti di una casa. Il

loro contributo è un ingrediente fondamentale nella ricetta che trasforma l'immaginazione creativa in realtà sul grande schermo.

“Gli stunt e gli effetti speciali erano a metà del lavoro”, spiega Berg, “quando ci siamo rivolti al nostro ideatore di effetti visivi, John Dykstra. Noi dipendevamo da tutto il suo personale, che lavorava con i creatori degli stunt, gli operatori, i responsabili dei costumi e praticamente tutti gli altri reparti”.

“Ho incontrato Peter Berg e Ian Bryce e ho potuto capire cosa passa per la testa di Pete”, sostiene Dykstra. “Lui mi ha spiegato che voleva che tutto sembrasse reale e non stilizzato come in tanti film di supereroi. Per mancanza di un termine migliore, io direi che è uno ‘stile documentaristico’: è aggressivo e utilizza la macchina a mano, cosa inusuale per un film così tecnico. Era questa la sfida insita nella pellicola”.

Dykstra era anche attirato dal progetto per la possibilità di lavorare ad una gamma completa di effetti visivi, dal lavoro digitale sugli umani per le scene in cui Hancock vola, alla distruzione in CGI e alla creazione di ambienti virtuali. Tuttavia, la sfida maggiore e più eccitante per un artista di effetti visivi è la possibilità di fare qualcosa che non si era mai vista prima e che, come spiega Dykstra, è direttamente legata a questo settore. “Uno dei problemi con gli effetti visivi è che la tecnologia esistente quando inizi un film sarà obsoleta al termine del tuo lavoro, così devi supporre che nel frattempo sarai in grado di inventare delle nuove tecniche per migliorare il livello”, sostiene il responsabile.

La portata degli effetti visivi inventati dalla Sony Pictures Imageworks, diretti dal supervisore agli effetti visivi Carey Villegas e dal supervisore degli effetti digitali Ken Hahn, spaziava dalle cose di poco conto, come i detriti che cadono, agli intricati movimenti dei vestiti e della pelle contro il vento durante il volo, fino ad arrivare all'impresa di distruggere un isolato della città mostrandolo sia in campo lungo che in primo piano. Gli stessi principi si applicavano alla costruzione dell'ambiente e alle condizioni metereologiche, sia che gli artisti coinvolti dovessero creare dei tornado, far cadere un'attrezzatura imponente o distruggere un ospedale.

Sebbene questo non dovrebbe essere una preoccupazione per lo spettatore, i problemi relativi alla realizzazione dell'abbigliamento di Hancock avevano più a che fare con il

numero di vestiti che con la tecnologia. Come ogni persona normale, lui si cambia ogni giorno, considerando che non ha un'identità segreta che gli richieda di mettersi una calzamaglia e un mantello ogni volta che vola o affronta dei cattivi.

“Hancock vola a tutta velocità attraverso Los Angeles in pantaloncini e felpa”, rivela Dykstra. “Far sì che i vestiti si muovano correttamente è una sfida e poi tradurre questo movimento da un tipo di vestiti all'altro, mantenendolo coerente e rendendolo reale, anche quando è assolutamente incredibile, era la preoccupazione principale di Pete. E' difficile, ma anche divertente”.

Anche se lui e la sua squadra hanno affrontato delle sfide tecniche, Dykstra non ha mai dimenticato che gli effetti visivi esistono per essere messi al servizio della storia e non il contrario. “Hancock utilizza i suoi poteri quando lo desidera”, prosegue Dykstra, “e non tutto quello che fa è spettacolare. Talvolta le azioni che compie riflettono la sua personalità e le riflessioni sul momento. E' allora che smettiamo di pensare troppo alla tecnologia legata al nostro lavoro e ci concentriamo maggiormente sul modo migliore di sviluppare l'arco narrativo della nostra storia”.

Il fatto interessante è che rimanere fedeli all'arco narrativo della storia ha rappresentato un cambiamento divertente per gli animatori, che non avevano mai lavorato con un supereroe come Hancock prima d'ora. “Considerando che lo stile volante di Hancock è così frenetico e confuso, piuttosto che regolare ed elegante come avviene con la maggior parte dei supereroi, è stata una sfida per gli animatori”, rivela Dykstra. “Hancock si butta a capofitto in ogni cosa e lo fa sempre in maniera rapidissima”.

I green screen sono apparsi ovunque, compresa San Pedro, dove la produzione ha utilizzato i binari cittadini della linea di tram Harbor Red per girare la scena in cui Ray Embrey rischia di morire.

“Se si realizzano delle riprese in esterni su un teatro di posa, si vede”, spiega il produttore degli effetti visivi della Imageworks Josh R. Jaggars. “Lavorare veramente in esterni ti fornisce diversi vantaggi a livello di fotografia. Per esempio, girare con una forte luce del sole come abbiamo fatto sui binari ferroviari, quando Hancock salva Ray,

fornisce alla scena un livello di credibilità incontestabile, ma ci stimola anche ad inventarci nuovi sistemi di fare le cose mentre riprendiamo”.

I SET E LE LOCATION

Il set più importante era la casa di Embrey, situata nella parte posteriore degli Universal Studios, che si trovava alla conclusione di Elm Street, proprio vicino alla curva di Wisteria Lane, dove abitano le protagoniste di *Desperate Housewives*. Questa dimora moderna di metà secolo scorso è stata ideata dallo scenografo Neil Spisak assieme all'art director William Hawkins e all'ideatore dei set Jeff Markwith.

Creata da zero dal coordinatore delle costruzioni John Hoskins e dalla sua troupe, la costruzione è un misto di stili, ma assomiglia molto ad una regolare casa californiana che è stata ammodernata nel corso degli anni, con gli esterni in legno e pietra, delle linee eleganti e degli spazi aperti. Spisak ha dedicato una grande attenzione alla scelta delle piante esterne, selezionando dei filodendri, delle rose e della vegetazione che formassero dei contorni arrotondati, in modo da creare un nido per la casa rispetto al territorio circostante baciato dal sole. La dimora è una struttura permanente con acqua corrente ed elettricità, che rimarrà negli studios della Universal e che verrà riutilizzata per altri progetti. Tutti assieme, i reparti artistici, di costruzione e di decorazione hanno dato vita ad una casa che ogni membro del cast e della troupe volevano acquistare, nonostante non avesse un bagno o un secondo piano completo.

“Pensavo fosse una casa vera”, scherza Jason Bateman. “In effetti, ho chiamato mia moglie e le ho detto di aver trovato la dimora dei nostri sogni. Il problema è che fa parte degli studios della Universal, quindi anche se la sicurezza è magnifica, non credo che ci daranno un telecomando per il cancello”.

Secondo Spisak e la decoratrice del set Rosemary Brandenburg, il simbolismo che emergeva chiaramente nella casa è stata un'idea di Peter Berg. Infatti, è stato lui a chiedere espressamente alla coppia di svolgere delle ricerche sulla mitologia e inserire le loro scoperte nel progetto.

“Pete voleva mostrare bene la storia passata dei personaggi”, rivela la Brandenburg, “quindi io ho studiato molte divinità femminili romane, greche, europee, asiatiche, africane e anche native americane. Volevamo mostrare l'intera gamma di possibilità, ma senza cercare di far colpo sulla gente, quindi dovevamo essere selettivi e assicurarci che gli oggetti avessero un senso all'interno di questa casa”.

Non solo la Brandenburg ha raccontato una storia con gli oggetti d'arte che ha selezionato, dai dipinti alle sculture e ai busti, così come con i libri, gli strumenti musicali e il mobilio che rappresentavano degli indizi sugli antefatti della trama, ma ha anche creato un equilibrio tra Mary, Ray e Aaron, prendendo in considerazione ogni personaggio e mostrando uno spaccato della vita familiare degli Embrey. Inoltre, ha anche preparato delle copie di tutti i mobili e degli accessori, considerando il lavoro notevole sugli stunt e sugli effetti che si svolge in casa.

“Noi avevamo bisogno che le stanze scorressero, considerando la natura aperta del luogo”, rivela la decoratrice. “Dalla cucina di Mary al salotto, si può notare che lei svolge le funzioni di un capo gentile in questi ambienti, passando per il regno di Ray, dove lui lavora come dirigente, alle cose di Aaron sparpagliate in tutta la casa, così come al suo fortino in cortile”.

La roulotte a pezzi di Hancock offre una magnifica vista sull'oceano, sopra un precipizio isolato nell'area di Deer Creek di Malibu. Un riparo che lo tiene lontano dalla gente che lui non ama troppo, assomiglia tristemente ad un paesaggio desertico da cui non si può scappare facilmente. Il suo 'prato' è disseminato di bottiglie di bourbon svuotate, dei barattoli di stufato Dinty Moore e dei contenitori di alluminio Jiffy Pop.

L'art director Dawn Swiderski ha lavorato con la Brandenburg per sviluppare la casa di Hancock, mettendo assieme due roulotte d'epoca Boles Aero Airstream unite da una tenda, oltre agli oggetti che Hancock trova e che dovrebbero ricordargli un passato migliore e confuso. Il ritratto di Abramo Lincoln su una banconota da cinque dollari che si trova sul suo frigorifero, una pila di occhiali da sole rotti che indossa in onore del suo eroe musicale Miles Davis e varie collezioni di animaletti contribuiscono a definire il personaggio.

Quando la Brandenburg termina l'arredamento di un set, poco prima che arrivino il cast e la troupe, aggiunge una ciliegina sulla torta alla creazione del suo reparto bruciando dell'incenso o delle candele, con la speranza che questo fornisca le giuste motivazioni. Per esempio, nella casa degli Embrey lei ha bruciato degli oli essenziali alla lavanda, all'ospedale ha utilizzato l'ammoniaca e nella roulotte di Hancock c'era puzza di whisky. Lei chiama questo processo "odorama" e ritiene che fornisca lo spirito giusto agli attori, che spesso arrivano impreparati su un set, non avendo mai visto la stanza prima di provare di fronte alla cinepresa.

Spisak ha deciso di utilizzare due gruppi di colori importanti nel film, assegnando agli ambienti dove vive Hancock delle sfumature di blu (compreso un blu più freddo che si avvicina al bianco) e porpora, con macchie di rosso, mentre i set di Mary, più calorosi, sono stati realizzati sfruttando il verde, il grano e il color crema, assieme ad un po' di arancione qua e là. L'arancione e il rosso hanno rappresentato un legame visivo tra gli ambienti, così come per i personaggi.

La produzione ha passato sei weekend a girare la fondamentale sequenza della rapina in banca all'angolo di Figueroa e della Quinta strada. Anche la banca, costruita in uno spazio assolutamente isolato nella porzione principale di Figueroa, è stata creata dal reparto artistico partendo da zero. Dagli sportelli degli impiegati ai lampadari di cristallo, ogni aspetto del salone moderno ed efficiente doveva essere mostrato da ogni angolo ed è stato messo assieme ben sapendo che sarebbe stato diviso in varie fasi mentre l'azione andava avanti. In maniera simile alla conclusione in ospedale, il reparto artistico doveva rimettere a posto i set ogni giorno, tenendo a mente gli stunt e gli effetti visivi e concreti che sarebbero stati necessari.

"Dovevamo effettuare dei cambiamenti di notte", spiega la Brandenburg. "Un muro che era solido un giorno avrebbe avuto un buco quello successivo. E durante le riprese, le pallottole attraversano i muri, i vetri si rompono e avvengono delle situazioni che richiedono una preparazione specifica. La continuità è complicata, perché le scenografie non sono vere, così se vuoi che l'interno di un muro sembri reale, devi lavorare con il reparto artistico anche a quei dettagli".

Il produttore esecutivo Ian Bryce è un grande sostenitore delle riprese a Los Angeles e nelle zone circostanti. “Uno dei sistemi con cui possiamo contribuire a mantenere i film a Los Angeles è comunicare efficacemente con tutte le varie autorità cittadine, che si tratti dell’ufficio del Sindaco, del dipartimento di trasporti della California, degli altri uffici che rilasciano i permessi o dei residenti locali, per assicurarsi che tutti sappiano quello che facciamo. Noi stabiliamo un piano preciso e poi cerchiamo di rispettarlo, perché si tratta di rispettare la comunità. Chiudere le autostrade, Hollywood Boulevard o una linea ferroviaria, magari per diversi giorni, richiede una grande attenzione e precisione e una grande coordinazione tra agenzie differenti. C’erano delle sfide notevoli per Ilt Jones e il suo reparto che si occupava delle location, che lui come sempre ha affrontato magnificamente. Questo film rappresenta praticamente una cartolina di Los Angeles”.

Il momento principale era ovviamente quello più complicato. Chiudere Hollywood Boulevard tra la Orange e la Highland per una settimana è una scelta inconsueta, riservata normalmente ad alcuni eventi come gli Academy Award® o l’annuale parata natalizia a Hollywood.

“Quando abbiamo bloccato questi incroci, ho capito veramente la portata della nostra produzione”, rivela un Berg entusiasta. “E’ stato folle. Metà Hollywood è venuta a farci visita. Anche il presentatore Jimmy Kimmel, visto che giravamo proprio fuori dal suo studio, ha assistito alle scene che stavamo girando ed è rimasto sconvolto. Vedere folle di fan di Will Smith riunirsi ogni giorno ti fa ricordare perché i turisti arrivano in questa città. Per loro assistere alle riprese di un film rappresenta un sogno che diventa realtà ed è stato divertente far parte di questo spettacolo a Hollywood Boulevard”.

IL SUPERCOSTUME DI HANCOCK

Ogni buon responsabile di pubbliche relazioni vuole che i suoi clienti appaiano nel modo migliore mantenendo lo stile giusto e Ray Embrey non fa eccezione. Lui sa che le apparenze rappresentano il 50% della battaglia condotta per migliorare l’immagine di Hancock, quindi insiste per convincerlo a indossare uno speciale costume che sia adatto ad un supereroe del suo livello.

Peter Berg si è rivolto all'ideatrice dei costumi Louise Mingenbach (con cui aveva già lavorato a *Il tesoro dell'amazzonia*) per creare l'aspetto da barbone di Hancock, che mal si sposa con il suo supercostume, così come il guardaroba classico e rigido di Mary, che diventa molto più elegante nel corso della storia. Amici fin da quando sono arrivati a Hollywood venti anni fa, la Mingenbach e Berg hanno impiegato diversi anni per far coincidere i loro programmi di lavoro molto affollati e riuscire a collaborare nuovamente insieme. Lei ha lavorato a stretto contatto con Spisak per seguire la sua ristretta tavolozza di colori.

La Mingenbach, che è stata l'ideatrice dei costumi dei primi due episodi di *X-Men* e di *Superman Returns*, sapeva di dover trovare qualcosa di nuovo per un eroe inconsueto come John Hancock.

"Pete aveva deciso fin dall'inizio che Hancock non avrebbe dovuto indossare nulla che fosse di spandex", rivela la responsabile dei costumi, "cosa che ha ridotto il numero di possibilità. Lui ha anche detto che non voleva nessun mantello e biancheria intima oltre il vestito attillato", ricorda divertita la Mingenbach. "Così, il supercostume è diventato qualcosa di efficace e pratico che Ray avrebbe potuto veramente creare per lui".

"Considerando il passato di voli di Hancock e i problemi che ha causato, probabilmente dovrebbe essere vestito da capo a piedi con un giallo che inviti la gente a fare attenzione", prosegue la Mingenbach. "E' veramente una minaccia, ma noi abbiamo trovato un compromesso ed utilizzato soltanto un po' di giallo nei dettagli. Abbiamo anche sviluppato l'ossessione di Hancock per le aquile e l'abbiamo inserita in diversi vestiti. Ma all'inizio della storia, è soltanto un tizio disordinato che non si preoccupa di stare al passo con la moda o di avere un bell'aspetto, cosa che sottolinea come sia poco interessato ad integrarsi nella società".

Ovviamente, la Mingenbach ha realizzato diverse versioni del supercostume di Hancock da utilizzare anche in acqua, sia per le imbracature volanti che per quelle che gli forniscono lo strattone iniziale, così come ha fatto per le controfigure di Smith che non avevano le sue stesse dimensioni.

IL CAST

WILL SMITH (Hancock/Produttore) ha ottenuto tanti successi in una carriera fatta di film fortunati al botteghino, serie televisive personali e dischi multiplatino. Si è conquistato la sua prima nomination agli Academy Award® e una candidatura ai Golden Globe® per il suo ritratto della leggenda del pugilato Muhammad Ali, nell'acclamata pellicola biografica di Michael Mann *Ali*. Smith recentemente è stato il protagonista e il produttore del film ispirato ad una storia vera *La ricerca della felicità (The Pursuit of Happyness)*. La sua interpretazione gli è valsa la sua seconda candidatura agli Academy Award®, la quarta ai Golden Globe® e una nomination agli Screen Actors Guild (SAG) Award come miglior attore protagonista.

Recentemente, ha partecipato al blockbuster *Io sono leggenda (I am Legend)*, diretto da Francis Lawrence. Tra poco, ritroverà il regista e i produttori de *La ricerca della felicità* per *Seven Pounds*, una storia emozionante su un uomo che cambia la vita di sette estranei.

Nel 2005, Smith è stato il protagonista e il produttore della fortunata commedia romantica *Hitch - Lui sì che capisce le donne (Hitch)* di Andy Tennant. L'anno prima, ha partecipato ed è stato produttore esecutivo della pellicola di fantascienza *Io, robot (I, Robot)*, adattata dal libro di Isaac Asimov e diretta da Alex Proyas. Sempre in quel periodo, ha prestato la sua voce a Oscar, il protagonista del film di animazione *Shark Tale*, assieme a Renée Zellweger, Angelina Jolie e Robert DeNiro.

Nel luglio del 2003, ha ritrovato Martin Lawrence per *Bad Boys II*, il sequel del loro successo del 1995 *Bad Boys*. Smith aveva già partecipato a due blockbuster che avevano raggiunto il primo posto al botteghino in estate. Nel 1996, si è occupato di invasori alieni nel prodotto di fantascienza e d'azione *Independence Day - Il giorno della dell'indipendenza (Independence Day)*. L'anno seguente, ha lavorato con Tommy Lee Jones nella commedia fantascientifica di Barry Sonnenfeld *Men in Black*, per la quale ha anche registrato una canzone che ha vinto il Grammy. Nel 2002, Smith, Jones e Sonnenfeld si sono ritrovati per il sequel *Men in Black II*.

Smith aveva già vinto il Grammy quando è passato con successo alla recitazione sul piccolo schermo e al cinema. Dopo dei ruoli nelle pellicole *Where the Day Takes You* e *Made in America*, ha ricevuto grandi consensi per la sua partecipazione a *Sei gradi di separazione* (*Six Degrees of Separation*), con Stockard Channing e Donald Sutherland. Nel 1995, è stato premiato come Miglior star del futuro da parte dello ShoWest. Ha anche lavorato a *Nemico pubblico* (*Enemy of the State*), assieme a Gene Hackman e a *Wild Wild West*, di cui ha anche registrato la canzone principale, oltre a ricoprire il ruolo da protagonista ne *La leggenda di Bagger Vance* (*The Legend of Bagger Vance*) di Robert Redford.

Smith ha iniziato la sua carriera nell'industria musicale quando era ancora al liceo. Formando con l'amico Jeff Townes i DJ Jazzy Jeff & the Fresh Prince, Smith è diventato un popolarissimo rapper. Insieme, hanno registrato diversi dischi di platino e multiplatino, ottenendo numerosi riconoscimenti, tra cui due Grammy e tre American Music Award.

Il successo musicale lo ha portato a diventare il protagonista della sitcom televisiva *Willy, il principe di Bel Air* (*The Fresh Prince of Bel-Air*), che è durata sei stagioni per la NBC e gli ha permesso di ottenere due candidature ai Golden Globe.

Continuando a registrare musica, nel 1998 Smith ha fatto uscire il suo primo album da solista, *Big Willie Style*, grazie al quale si è aggiudicato un Grammy e quattro American Music Award. Nel 1999, è stato premiato agli NAACP Image Awards come Uomo di spettacolo dell'anno. Il suo disco successivo, *Willennium*, comprendeva il singolo di successo *Will2K* e ha ottenuto il doppio disco di platino.

Come produttore, Smith lavora assieme a James Lassiter e Ken Stovitz attraverso la Overbrook Entertainment, che ha realizzato progetti come *Ali*, *Io, Robot*, *Saving Face*, *Hitch*, *ATL* e *La ricerca della felicità*. Attraverso la Overbrook, Smith e sua moglie, Jada Pinkett Smith, hanno anche creato e prodotto la popolare serie comica *All of Us*, che recentemente ha concluso la sua avventura dopo quattro stagioni. Tra i suoi prossimi progetti come produttore o produttore esecutivo, figurano, oltre a *Seven Pounds*, *Lakeview Terrace*, interpretato da Samuel L. Jackson e Kerry Washington; e *The Human Contract*, che rappresenterà l'esordio alla regia di Jada Pinkett Smith.

La vincitrice dell'Oscar® **CHARLIZE THERON** (Mary Embrey) viene costantemente acclamata ed ammirata per le sue avvincenti interpretazioni. Nata in Sudafrica, ha sconvolto il pubblico nei panni della serial killer Aileen Wuornos nella pellicola indipendente *Monster*, che le ha permesso di aggiudicarsi l'Independent Spirit Award, il National Broadcast Film Critics Association, il Golden Globe, lo Screen Actors Guild, il Francisco Film Critics Circle, il New York Film Critics Online, il Southeastern Film Critics, il Nation Board of Review e soprattutto l'Academy Award®.

Continuando a lavorare assiduamente, Theron è apparsa in *North Country – Storia di Josey (North Country)* assieme a Frances McDormand e Sissy Spacek per la regista Niki Caro. Ispirata alla storia vera di un gruppo di minatrici e all'ostile ambiente lavorativo che affrontavano ogni giorno, *North Country* ha ricevuto grandi consensi e l'incredibile interpretazione dell'attrice nei panni di Josey Aimes le ha fatto ottenere altre nomination ai Golden Globe, SAG, Critics Choice e agli Oscar®.

La Theron ha anche conquistato il pubblico in *Tu chiamami Peter (The Life and Death of Peter Sellers)* della HBO, al fianco di Geoffrey Rush, grazie al quale ha ricevuto una candidatura come miglior attrice non protagonista ai Golden Globe, agli Screen Actors Guild Award e agli Emmy.

Recentemente, è apparsa nei panni della Detective Emily Sanders in *Nella valle di Elah (In the Valley of Elah)*, scritto e diretto da Paul Haggis, così come in una pellicola che ha prodotto chiamata *Sleepwalking*, assieme a Nick Stahl e Dennis Hopper, che è stata presentata all'ultima edizione del Sundance Film Festival.

Tra poco, la vedremo in un'altra pellicola di cui è produttrice esecutiva, *The Burning Plain*, l'esordio alla regia dello sceneggiatore Guillermo Arriaga (*21 grammi*, *Babel*). Inoltre, apparirà in *Battle in Seattle* di Stuart Townsend e nell'adattamento cinematografico del romanzo di Cormac McCarthy *La strada (The Road)*, con protagonista Viggo Mortensen.

Gli spettatori hanno conosciuto il fascino di Charlize Theron grazie al primo film che ha realizzato, *Due giorni senza respiro (2 Days in the Valley)* della MGM, in cui recitava assieme a James Spader, Eric Stoltz e Jeff Daniels. Inoltre, ha affiancato Al Pacino e Keanu Reeves ne *L'avvocato del diavolo (The Devil's Advocate)*, Tom Hanks in *Music Graffiti (That Thing You Do)* e ha partecipato ad *Ancora più scemo (Trial and Error)* di Jonathan Lynn. Ha anche lavorato a *Celebrity* di Woody Allen, a cui poi ha fatto seguito *Il grande Joe (Mighty Joe Young)* con Bill Paxton.

Nel 1999, ha recitato nella pellicola candidata agli Oscar *Le regole della casa del sidro (The Cider House Rules)* e ne *La moglie dell'astronauta (The Astronaut's Wife)* della New Line Cinema assieme a Johnny Depp. Nel 2000, la Theron era così richiesta da lavorare a diverse pellicole senza un attimo di sosta: *La leggenda di Bagger Vance (The Legend of Bagger Vance)* di Robert Redford, con Will Smith e Matt Damon; *Men of Honor - L'onore degli uomini (Men of Honor)* della Fox 2000, interpretata da Robert DeNiro e Cuba Gooding, Jr.; *Trappola criminale (Reindeer Games)* di John Frankenheimer con protagonista Ben Affleck; e *The Yards* della Miramax, al fianco di Mark Wahlberg, Joaquin Phoenix, James Caan e Faye Dunaway.

Nel 2001, illuminava lo schermo nella pellicola strappalacrime della Warner Bros *Sweet November - Dolce novembre (Sweet November)* assieme a Keanu Reeves, così come ne *La maledizione dello scorpione di giada (Curse of the Jade Scorpion)* di Woody Allen, che vedeva anche la presenza di Helen Hunt, Dan Aykroyd e David Ogden Stiers. Nell'autunno del 2002, ha recitato con Patrick Swayze, Natasha Richardson e Billy Bob Thornton in *Amici di letti (Waking Up in Reno)*, a cui ha fatto seguito il suo impegno, assieme a Kevin Bacon, Courtney Love, Stuart Townsend, Pruitt Taylor Vince e Dakota Fanning, nel film *24 ore (Trapped)* di Luis Mandoki.

Nel 2005, ha compiuto una svolta nell'acclamata serie della HBO *Ti presento i miei (Arrested Development)* nel ruolo di una ragazza con problemi mentali.

JASON BATEMAN (Ray Embrey) ha compiuto con successo il passaggio all'età adulta, un traguardo che pochi attori bambini possono vantare. Attualmente, Bateman ha dei ruoli da protagonista e da comprimario in cinque pellicole, sia indipendenti che di major.

Dopo aver ricevuto il Golden Globe Award nel 2004 come miglior attore protagonista nella serie tv *Ti presento i miei (Arrested Development)*, la carriera di Bateman è sempre stata in forte ascesa.

Il ruolo da protagonista che Bateman aveva nella serie della Fox, vincitrice di un Emmy Award, *Ti presento i miei*, oltre a farlo apprezzare dal pubblico, ha anche catturato l'attenzione dell'industria cinematografica. Da quando il telefilm si è concluso nel 2006, Bateman ha assunto un ruolo di spicco nel mondo del cinema, fornendo un'interpretazione notevole in *Smokin' Aces* di Joe Carnahan per la Universal. Bateman ha poi recitato assieme a Jamie Foxx, Chris Cooper e Jennifer Garner nel dramma d'azione di Peter Berg *The Kingdom*. Recentemente, ha ricoperto un ruolo di supporto in *This Side of the Truth*, al fianco di Ricky Gervais.

Bateman ha firmato un accordo di un anno di produzione e di realizzazione con la FOX attraverso la sua società F+A Productions.

Nel 2007, Bateman ha partecipato al fantasy per famiglie della Fox/Mandate Pictures *Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie (Mr. Magorium's Wonder Emporium)* diretto da Zach Helm, lo sceneggiatore di *Vero come la finzione (Stranger than Fiction)*. Ha anche ottenuto grandi consensi per il suo ruolo da non protagonista nella pellicola indipendente *Juno* di Jason Reitman vincitrice agli Academy Award®,

Bateman ha recentemente concluso le riprese del dramma criminale *State of Play*, basato sulla popolare serie della BBC, che uscirà l'anno prossimo, assieme a Rachel McAdams, Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn e Helen Mirren per il regista Kevin Macdonald.

Bateman sarà anche produttore e protagonista di una pellicola della Universal che è basata su una sua idea originale, con Joe Carnahan come sceneggiatore e regista. Il film è *The Remarkable Fellows*, una commedia d'azione su due 'specialisti della vendetta' che vengono assunti dalle persone più potenti e ricche del mondo per vendicarsi di quelli che hanno fatto loro un torto. La produzione della pellicola è incominciata questa estate.

Bateman aveva anche una parte in *Ti odio, ti lascio, ti...* (*The Break-Up*). In precedenza, è stato un commentatore sportivo che non si interrompeva un attimo nella commedia della 20th Century Fox *Palle al balzo - Dodgeball* (*Dodgeball: A True Underdog Story*), con protagonisti Vince Vaughn e Ben Stiller. Inoltre, ha partecipato al film della Warner Bros *Starsky & Hutch* assieme a Ben Stiller, Owen Wilson e Vince Vaughn. Nel 2002, ha recitato con Cameron Diaz, Christina Applegate e Selma Blair nella commedia romantica *La cosa più dolce...* (*The Sweetest Thing*), grazie alla quale ha ottenuto grandi consensi per le sue doti comiche nei panni di Roger.

Per quanto riguarda i suoi impegni televisivi, dopo aver impressionato i responsabili dei network con il ritratto dell'affascinante e furbo Derek Taylor ne *Il mio amico Ricky* (*Silver Spoons*), li ha convinti a creare uno spin-off, *It's Your Move*, grazie alla popolarità conquistata dal suo personaggio. In seguito, ha recitato assieme a Valerie Harper nelle serie comiche *Valerie/Valerie's Family/The Hogan Family* dal 1986 al 1991. Inoltre, ha lavorato al film per il piccolo schermo *Can You Feel Me Dancing*, dove affiancava la sorella Justine, così come in *Simon, Chicago Sons, George and Leo, Love Stinks* e *Some of My Best Friends*.

Nel 1987, Bateman ha esordito al cinema in *Voglia di vincere 2* (*Teen Wolf Too*), prodotto da suo padre, Kent Bateman. Inoltre, ha partecipato alla pellicola indipendente del 2001 *Sol Goode*, assieme a Balthazar Getty e Jamie Kennedy.

Attualmente risiede a Los Angeles con la moglie, Amanda Anka, e la loro figlia Francesca.

L'inglese **EDDIE MARSAN** (Red) è un camaleonte dello schermo. Un caratterista versatile, si è fatto notare dal pubblico di tutto il mondo nei panni di Killoran in *Gangs of New York* di Martin Scorsese e del Reverendo John nell'acclamato *21 grammi* (*21 Grams*) di Alejandro González Iñárritu.

Marsan ha poi recitato ne *Il segreto di Vera Drake* (*Vera Drake*) di Mike Leigh, grazie al quale si è aggiudicato un British Independent Film Award come miglior attore non protagonista ed è stato candidato ai London Critics Circle Film Award, e in *The Last*

Hangman di Adrian Shergold, che gli ha permesso di ricevere un'altra nomination ai London Critics Circle Film Award. Tra le sue apparizioni importanti, ricordiamo la premiata pellicola di Isabel Coixet *La vita segreta delle parole* (*The Secret Life of Words*), il thriller sceneggiato dai fratelli Wachowski *V per vendetta* (*V for Vendetta*) e *The New World-II Nuovo Mondo* (*The New World*) di Terrence Malick. Tra i suoi ultimi film, figurano *L'illusionista* (*The Illusionist*), *Miami Vice* e *Mission: Impossible III*, così come le commedie britanniche *Grow Your Own*, *I Want Candy* e *Sixty Six*.

Marsan appare in *Happy-Go-Lucky* di Mike Leigh assieme a Sally Hawkins, una pellicola che è stata presentata al Festival di Berlino e che è uscita in diversi Paesi nella primavera di quest'anno. Recentemente, ha completato la produzione della commedia dark *The Restraint of Beasts* assieme a Rhys Ifans, oltre che quella di *Faintheart*, in cui recita con Ewen Bremner, che è stata presentata al Festival di Cannes.

Marsan ha incominciato la sua carriera nella televisione inglese, aparendo in popolari serie come *Casualty*, *Game On! (Game On)*, *The Bill*, *Kavanagh QC* e nel telefilm comico *Get Well Soon*, in cui era una presenza fissa. Alla fine degli anni novanta, aveva allargato i suoi orizzonti dopo aver lavorato all'adattamento di *Delitto e castigo* di Dostoevskij, uscito col titolo di *Crime and Punishment* per la NBC, *You are Here* e *Plastic Man*, così come alle pellicole indipendenti *B. Monkey* e *L'amore dell'anno* (*This Year's Love*). Negli ultimi anni, Marsan ha partecipato a serie britanniche come *Friends and Crocodiles*, *Coming Up*, *Silent Witness*, *Grass* e *Judge John Deed*.

Nato e cresciuto a Bethnal Green, a Londra, Marsan è stato apprendista in una tipografia prima di laurearsi alla Mountview Academy of Theatre Arts e diventare un attore. Attualmente, vive in Inghilterra.

I REALIZZATORI

PETER BERG (Regista) è un talento prolifico con una propensione al materiale difficile ed affascinante, sia quando è impegnato come sceneggiatore, regista, produttore o attore. Ha esordito come regista al cinema con la pellicola di culto

Cose molto cattive (*Very Bad Things*), con protagonisti Cameron Diaz, Jon Favreau e Christian Slater. In seguito, ha diretto il film d'azione *Il tesoro dell'Amazzonia* (*The Rundown*), interpretato da The Rock, Seann William Scott, Rosario Dawson e Christopher Walken, e *Friday Night Lights*, basato sul fortunato romanzo di H.G. Bissinger che descrive il mondo del football in Texas, con la presenza di Billy Bob Thornton. Questa pellicola è stata selezionata dall'American Film Institute come uno dei dieci migliori titoli dell'anno, risultato ottenuto anche nelle classifiche stilate nel 2004 da David Ansen di Newsweek.

Il suo lavoro più recente è *The Kingdom*, un thriller politico prodotto da Michael Mann e ambientato in Arabia Saudita, con protagonisti i vincitori dell'Academy Award® Jamie Foxx e Chris Cooper assieme a Jennifer Garner. Il film è uscito nel settembre del 2007.

Film 44, la società di produzione e di sviluppo di Berg e della sua socia Sarah Aubrey, che ha un accordo con la Universal, ha sviluppato e prodotto *The Kingdom*, oltre a portare avanti diversi titoli per la Universal e altri studios. La Film 44 è anche impegnata attivamente nella produzione televisiva. Il loro primo progetto è stato l'episodio di un'ora per la NBC-TV di *Friday Night Lights*, basato sul film e sul libro. Lo scorso anno, Berg è stato candidato ad un Emmy per la regia del pilota della serie. La Film 44 sta sviluppando per la NBC *Deadline*, un telefilm drammatico di un'ora raccontato andando indietro nel tempo. Inoltre, la società sta anche portando avanti altri progetti.

Per il piccolo schermo, Berg ha creato, scritto, prodotto e diretto la serie drammatica della ABC *Wonderland*. Ha scritto e diretto diversi episodi dell'acclamato telefilm di David Kelley *Chicago Hope*, in cui ha anche recitato per tre stagioni, lasciando un ricordo indelebile nei panni dell'affascinante chirurgo e giocatore di hockey Billy Kronk. Recentemente, ha ricoperto un ruolo regolare nella serie di azione della ABC *Alias*.

Come attore, Berg si è fatto notare affiancando Linda Fiorentino nel neo-noir di John Dahl *L'ultima seduzione (The Last Seduction)*, ottenendo grandi consensi per il ritratto di un ingenuo abitante del luogo, che si lascia soggiogare dal fascino ambiguo della femme fatale interpretata dalla Fiorentino. E' anche apparso in *Collateral* di Michael Mann assieme a Tom Cruise e Jamie Foxx, mentre recentemente lo abbiamo visto in *Smokin' Aces* di Joe Carnahan della Universal. Tra gli altri lavori importanti davanti alla macchina da presa, ricordiamo la pellicola indipendente di James Mangold *Cop Land*, assieme a Sylvester Stallone, Robert De Niro e Harvey Keitel; *La grande promessa (The Great White Hype)* al fianco di Samuel L. Jackson; *Girl 6 - sesso in linea (Girl 6)* di Spike Lee; *Sotto shock (Shocker)* di Wes Craven; *Surgelati speciali (Late For Dinner)* assieme a Marcia Gay Harden; *Vicino alla fine (A Midnight Clear)* di Keith Gordon e *Bagliori nel buio (Fire in the Sky)*.

Berg desiderava diventare attore fin da bambino, quando andava alle rappresentazioni di Broadway due volte al mese con i suoi genitori. Ha studiato recitazione al Macalester College di Minneapolis, dove è apparso in diverse produzioni teatrali, tra cui *Flibberty Gibbet* e *Tartufo (Tartuffe)*.

VY VINCENT NGO (Sceneggiatore) è nato in Vietnam e si è trasferito negli Stati Uniti quando aveva sette anni. Si è laureato in filosofia alla UCI e ha conseguito un Master in sceneggiatura alla UCLA.

VINCE GILLIGAN (Sceneggiatore) è cresciuto in Virginia, dopo essere nato a Richmond e aver vissuto in una piccola cittadina, Farmville. Ha frequentato la New York University, laureandosi in produzione cinematografica. Nel 1989, al Virginia Film Festival, si è aggiudicato un premio come sceneggiatore che gli ha permesso di farsi notare dal produttore Mark Johnson (*Rain Man – l'uomo della pioggia, Le cronache di Narnia*). Per Johnson, Gilligan ha scritto *Triangolo di fuoco (Wilder Napalm)*, con protagonisti Debra Winger e Dennis Quaid, e *Fast Food (Home Fries)*, interpretato da Drew Barrymore e Luke Wilson. Entrambi questi titoli si possono trovare negli scaffali dedicati alle offerte.

Nel 1995, Gilligan è passato alla televisione come membro della squadra di sceneggiatori che si occupava della fortunata serie di *X-Files (The X-Files)*. E' rimasto a lavorare al telefilm per sette stagioni, diventandone anche produttore esecutivo ed aggiudicandosi due Golden Globe®. In seguito, ha contribuito a creare uno spin-off, *The Lone Gunmen*. Per il suo collega produttore di *X-Files* Frank Spotnitz, ha scritto un episodio della serie della CBS, che ha avuto vita breve, *Robbery Homicide Division*, guadagnandosi così l'attenzione del produttore di *Hancock* Michael Mann.

Uno sceneggiatore che si divide tra grande e piccolo schermo, attualmente è impegnato con la serie della Sony/AMC *Breaking Bad*. L'acclamato telefilm vede protagonista Bryan Cranston (*Malcolm in the Middle*) nei panni di un chimico che, dopo aver saputo di avere un cancro terminale, decide di realizzare cristalli di anfetamina per aiutare la sua famiglia.

Per la Sony Pictures e il produttore Mark Johnson, Gilligan sta anche lavorando a *2FACE*, una commedia sul razzismo.

AKIVA GOLDSMAN (Produttore) nel 2001 ha ricevuto l'Academy Award®, il Golden Globe® e il Writers Guild Award per la sua sceneggiatura di *A Beautiful Mind*. Il film, che raccontava la storia del matematico vincitore del Nobel John Nash, sofferente di schizofrenia paranoica, è stato diretto da Ron Howard, prodotto da Brian Grazer e aveva come protagonista Russell Crowe. Il loro lavoro è stato premiato con quattro Oscar®, compreso quello per il miglior film.

Goldsman ha anche ottenuto delle nomination ai BAFTA e ai WGA per la sua sceneggiatura di *Cinderella Man - Una ragione per lottare (Cinderella Man)*, che gli ha permesso di ritrovare Howard, Grazer e Crowe.

Goldsman ha recentemente scritto e prodotto il grande successo *Io sono leggenda (I Am Legend)*, che vedeva la presenza di Will Smith e ha ottenuto più di 250 milioni di dollari negli Stati Uniti e oltre 580 milioni nel mondo.

Nel 2006, il suo adattamento del bestseller di Dan Brown *Il codice da Vinci (The Da Vinci Code)*, diretto da Howard, prodotto da Grazer ed interpretato da Tom Hanks, è

diventato un fenomeno internazionale, ottenendo più di 750 milioni di dollari in tutto il mondo. Goldsman ha anche realizzato l'adattamento di un altro romanzo di Brown, *Angeli e demoni (Angels & Demons)*, che Howard, Grazer e Hanks stanno girando, con un'uscita prevista il 15 maggio del 2009.

Oltre a *Hancock* e *Io sono leggenda*, Goldsman aveva già lavorato con Will Smith come sceneggiatore di *Io, robot (I, Robot)*, ispirato al libro di Isaac Asimov. Il film è stato diretto da Alex Proyas.

Tra gli altri lavori come sceneggiatore di Goldsman, ricordiamo *Il cliente (The Client)*, con Susan Sarandon e Tommy Lee Jones; *Batman Forever*, interpretato da Val Kilmer, Jim Carrey e Tommy Lee Jones; *Il momento di uccidere (A Time to Kill)*, che vedeva la presenza di Matthew McConaughey e Sandra Bullock; *Lost in Space*, con protagonisti William Hurt e Mimi Rogers; e *Amori & incantesimi (Practical Magic)*, con Sandra Bullock.

Come produttore, Goldsman ha fondato la Weed Road Pictures. Prima di *Hancock* e *Io sono leggenda*, ha prodotto la fortunata pellicola d'azione *Mr. & Mrs. Smith*, con protagonisti Angelina Jolie e Brad Pitt, per la regia di Doug Liman, che è diventato uno dei maggiori successi dell'estate del 2005, guadagnando oltre 450 milioni nel mondo. Attraverso la sua Weed Road Pictures, Goldsman ha anche prodotto *Blu profondo (Deep Blue Sea)*, *Starsky & Hutch* e *Constantine*.

E' cresciuto a Brooklyn Heights, figlio di due psicoterapisti che a casa si occupavano di un gruppo di bambini disturbati. Questa esperienza lo ha ispirato a diventare uno sceneggiatore ed è stata molto utile per il suo lavoro in *A Beautiful Mind*, grazie al suo legame profondo con questo tipo di vicende.

Goldsman si è laureato alla Wesleyan University e ha seguito il programma di scrittura creativa alla New York University. Si divide tra Los Angeles e New York, vivendo con la moglie Rebecca e i loro cani Fizz, Mouse ed Echo.

MICHAEL MANN (Produttore) ha ottenuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro come regista, sceneggiatore e produttore, comprese quattro nomination agli Academy

Award® per *The Insider* e per aver prodotto *The Aviator*. Nato a Chicago, Mann è conosciuto per le sue avvincenti ed innovative pellicole, tra cui *Strade violente (Thief)*, *Manhunter - frammenti di un omicidio (Manhunter)*, *L'ultimo dei mohicani (The Last of the Mohicans)*, *Heat – la sfida (Heat)*, *Insider - Dietro la verità (The Insider)*, *Ali e Collateral*.

A metà degli anni settanta, Mann ha iniziato la sua carriera scrivendo per la televisione, lavorando a *Sulle strade della California (Police Story)*, ai primi episodi di *Starsky & Hutch* e alla serie *Vega\$*, di cui è anche stato il creatore. Nel 1979, ha diretto e cosceneggiato il suo primo film della settimana, *La corsa di Jericho (The Jericho Mile)*, con protagonista Peter Strauss, ottenendo quattro Emmy e un Directors Guild Award come miglior regista televisivo.

Nel 1981, ha esordito al cinema grazie a *Strade violente*, una storia criminale con James Caan, Tuesday Weld, Willie Nelson e Jim Belushi, presentata in concorso al Festival di Cannes. Nel 1983, è arrivato *La fortezza (The Keep)*, interpretato da Gabriel Byrne, Scott Glenn e Ian McKellen. Nel 1986, ha diretto *Manhunter - frammenti di un omicidio*, dal primo libro di Thomas Harris con protagonista Hannibal Lecter, *Drago rosso*, con William Petersen, Joan Allen e Brian Cox nei panni di Lecter.

Nel corso degli anni ottanta, Mann ha continuato a lavorare in televisione con la rivoluzionaria serie *Miami Vice* e l'acclamato telefilm ambientato a Chicago e Las Vegas *Crime Story*, interpretato da Dennis Farina. Inoltre, nel 1990 ha prodotto la miniserie *Agente speciale Kiki Camarena sfida ai narcos (Drug Wars: The Camarena Story)* e due anni più tardi il sequel nominato agli Emmy, *Drug Wars: The Cocaine Cartel*.

Sempre nel 1992, Mann ha diretto, cosceneggiato e prodotto *L'ultimo dei mohicani*, con protagonisti Daniel Day-Lewis e Madeleine Stowe. Nel 1995, ha diretto *Heat – la sfida* da una sua sceneggiatura originale. Il film mostrava il rapporto teso tra un poliziotto ossessivo (Al Pacino) e un ladro professionista (Robert DeNiro), con la partecipazione anche di Jon Voight, Val Kilmer, Tom Sizemore e di due nuove scoperte, Ashley Judd e Amy Brenneman, che si sono fatte notare proprio in questa pellicola.

Nel 1999, Mann ha ottenuto delle nomination agli Oscar® per aver cosceneggiato, diretto e prodotto *Insider - Dietro la verità*, con protagonisti Russell Crowe e Al Pacino. Basato su un articolo di Marie Brenner apparso su Vanity Fair, il film raccontava la vera storia di Jeffrey Wigand, un responsabile dell'industria del tabacco che ha fatto luce sui segreti di questo campo e del conflitto del produttore di *60 Minutes* Lowell Bergman con la CBS.

Nel 2001, Mann ha portato il pubblico a vivere le emozioni e le lotte di Muhammad Ali in *Ali*, con la partecipazione di Will Smith e Jon Voight, che hanno entrambi ottenuto delle candidature agli Oscar® per le loro interpretazioni. Inoltre, nel 2002, ha prodotto *Robbery Homicide Division* per la CBS, con protagonista Tom Sizemore.

Nel 2004, ha diretto *Collateral*, interpretato da Tom Cruise e dal vincitore dell'Academy Award® Jamie Foxx. Mann ha ottenuto numerosi riconoscimenti e nomination per questo film, compreso il David Lean Award per la regia ai BAFTA del 2004.

Sempre in quell'anno, ha prodotto la biografia di Howard Hughes *The Aviator*, diretta da Martin Scorsese, con protagonisti Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. La pellicola si è fatta notare agli Academy Awards® ottenendo undici candidature, compresa quella per il miglior film, mentre la Blanchett si è aggiudicata la statuetta come miglior attrice non protagonista grazie al suo ritratto di Katharine Hepburn.

Recentemente, Mann ha scritto, prodotto e diretto la versione cinematografica di *Miami Vice*, interpretata da Colin Farrell, Jamie Foxx, Naomie Harris e dall'attrice cinese Gong Li.

E' attualmente impegnato a dirigere, produrre e cosceneggiare *Public Enemies* della Universal Pictures, sui gangster dell'epoca della depressione e sugli anni della nascita dell'FBI, con un cast notevole formato da Johnny Depp, Christian Bale, Marion Cotillard, Billy Crudup, Channing Tatum, Giovanni Ribisi e Stephen Graham.

JAMES LASSITER (Produttore) ha unito le sue forze con Will Smith per creare la Overbrook Entertainment, una società di produzione che è attiva dal 1998. Lassiter ha prodotto diverse pellicole di successo, tra cui i fortunati titoli, di cui è anche stato

produttore, *Io sono leggenda (I Am Legend)*, che ha conquistato oltre 580 milioni di dollari nel mondo, e *La ricerca della felicità (The Pursuit of Happyness)*, che ha incantato il pubblico di tutto il mondo, permettendo a Smith di conquistare una nomination agli Oscar® per la sua interpretazione e conquistando 300 milioni ai botteghini. Nel 2005, Lassiter ha prodotto la commedia romantica *Hitch - Lui sì che capisce le donne (Hitch)*, anche questa un trionfo mondiale grazie agli oltre 360 milioni conquistati, così come la pluripremiata pellicola *Saving Face*, con protagonista Joan Chen. Inoltre, è stato produttore esecutivo del thriller di fantascienza *Io, robot (I, Robot)*, oltre ad aver ricoperto il ruolo di produttore dell'acclamata pellicola *Ali*, grazie alla quale Smith ha conquistato la sua prima candidatura agli Academy Award®, e di *ATL*, che vedeva protagonista il musicista che ha ottenuto il disco di platino T.I.

In televisione, Lassiter è stato il produttore esecutivo di *All of Us* della CW.

Tra i suoi successi, figurano il lavoro come produttore esecutivo delle colonne sonore di *Wild, Wild e Men in Black*, entrambe vincitrici dell'American Music Award in questa categoria, senza dimenticare *Jitney*, una rappresentazione off-Broadway scritta da August Wilson e che si è aggiudicata nel 2001 l'Outer Critic's Circle Award. Lassiter è recentemente arrivato sulla copertina della rivista *Black Enterprise*, nell'edizione dedicata ai maggiori protagonisti economici di Hollywood assieme al suo socio Will Smith.

Oltre a *Hancock*, i suoi progetti attuali comprendono *Lakeview Terrace* della Screen Gems, con protagonisti Samuel L. Jackson e Kerry Washington. Tra poco, sarà impegnato con *Seven Pounds* della Sony, che permette a Smith di ritrovare il regista Gabriele Muccino, che lo aveva diretto ne *La ricerca della felicità*, e tutta la squadra produttiva di quella pellicola; *The Secret Life of Bees* della Fox Searchlight, interpretato da Dakota Fanning e Jennifer Hudson; e *The Human Contract*, un dramma intimo scritto e diretto da Jada Pinkett Smith.

IAN BRYCE (Produttore esecutivo) ha recentemente prodotto il fortunato blockbuster della DreamWorks *Transformers* di Michael Bay. La pellicola, che vedeva protagonisti Shia LaBeouf e Megan Fox e metteva in mostra gli effetti speciali all'avanguardia della ILM, ha incassato più di 634 milioni di dollari nel mondo. Attualmente, è al lavoro per il prossimo episodio della serie, le cui riprese sono iniziate questa estate.

In precedenza, aveva collaborato con Bay a *The Island*, interpretato da Ewan McGregor e Scarlett Johansson, che ha incassato più di 160 milioni nel mondo, Ancora prima, aveva prodotto la pellicola di Antoine Fuqua *L'ultima alba (Tears of the Sun)*, con protagonista Bruce Willis, così come il notevole blockbuster d'azione di Sam Raimi *Spider-Man*, interpretato da Tobey Maguire, la pellicola di maggiore successo negli Stati Uniti nel 2002.

Come produttore dell'acclamata pellicola di Steven Spielberg, ambientata durante la seconda guerra mondiale, *Salvate il soldato Ryan (Saving Private Ryan)*, Bryce si è aggiudicato un Golden Globe e ha conquistato una nomination agli Academy Award® per il suo lavoro. La pellicola ha conquistato i premi per il miglior film da parte di numerose organizzazioni di critici, tra cui quelle di New York, Los Angeles e della Broadcast Film Critics, oltre ad un Producers Guild of America Award. In seguito, ha prodotto la malinconica e nostalgica pellicola di Cameron Crowe *Quasi famosi (Almost Famous)*, che ha vinto un Golden Globe® per il miglior film comico o musical, mentre ha ottenuto una candidatura ai BAFTA come miglior film.

Come produttore, è stato impegnato in *Piovuta dal cielo (Forces of Nature)* con Ben Affleck e Sandra Bullock; nel thriller d'azione *Pioggia infernale (Hard Rain)* interpretato da Morgan Freeman e Christian Slater; nella versione per il grande schermo, realizzata da Penelope Spheeris, del classico telefilm *A Beverly Hills... signori si diventa (The Beverly Hillbillies)*; e nei blockbuster di Jan de Bont *Twister* e *Speed*, che ha rappresentato il film d'esordio di questo regista.

Nato in Inghilterra, Bryce ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione nel terzo capitolo della trilogia originale di *Guerre stellari (Star Wars)*, *Il ritorno dello Jedi (Return of the Jedi)*. E' diventato secondo assistente alla regia per *Indiana Jones e il tempio maledetto (Indiana Jones and the Temple of Doom)* di Steven Spielberg e in seguito responsabile di produzione di *Indiana Jones e l'ultima crociata (Indiana Jones and the Last Crusade)*. Inoltre, è stato responsabile di produzione e produttore responsabile di *Sol levante (Rising Sun)* di Philip Kaufman.

E' anche stato produttore associato e responsabile di produzione del grande successo di Tim Burton *Batman - il ritorno (Batman Returns)*, mentre ha lavorato come responsabile di produzione a *Tucker, un uomo e il suo sogno (Tucker: The Man and His Dream)* di Francis Ford Coppola, *Willow* di Ron Howard e *Le avventure di Rocketeer (The Rocketeer)* di Joe Johnston.

JONATHAN MOSTOW (Produttore esecutivo) sta attualmente dirigendo per la Disney il thriller di fantascienza *Surrogates* con protagonista Bruce Willis. La pellicola è ispirata alla popolare graphic novel e uscirà negli Stati Uniti nel periodo del Thanksgiving (il quarto giovedì di novembre) del 2009.

Mostow ha diretto *Terminator 3: Le macchine ribelli* (*Terminator 3: Rise of the Machines*), che ha incassato oltre 450 milioni nel mondo. In precedenza, era stato dietro alla macchina da presa per l'action thriller *U-571*, interpretato da Matthew McConaughey. Il dramma su un sottomarino della seconda guerra mondiale ha esordito al primo posto del botteghino americano e ha conquistato due candidature agli Academy Award®, tra cui un Oscar® per il miglior montaggio degli effetti sonori. Attualmente, sta sviluppando l'adattamento cinematografico del suo fumetto di fantascienza *The Megs*, scritto assieme a John Harrison e pubblicato dalla Virgin Comics.

Mostow ha esordito come regista al cinema grazie all'acclamato thriller del 1997 *Breakdown - La trappola* (*Breakdown*), interpretato da Kurt Russell, di cui era anche sceneggiatore. Lo stesso anno, è stato produttore esecutivo di *The game - Nessuna regola* (*The Game*), con Michael Douglas e Sean Penn. Entrambe queste pellicole hanno raggiunto il primo posto ai botteghini americani.

Nel 1998, ha diretto Tom Hanks nel *La Voyage Dans La Lune*, l'episodio conclusivo della miniserie della HBO, vincitrice dell'Emmy Award, *From the Earth to the Moon*.

Mostow ha iniziato la sua carriera come realizzatore quando era studente alla Harvard University, dove ha diretto numerosi cortometraggi e documentari che hanno ottenuto diversi riconoscimenti. Nel 1991, ha lavorato al suo primo lungometraggio per la televisione, il thriller della Showtime *Il mistero di Black Angel* (*Flight of the Black Angel*), che gli è valso una candidatura ai CableACE per il miglior film o speciale internazionale.

RICHARD SAPERSTEIN (Produttore esecutivo) è stato il responsabile o il coresponsabile della produzione di tre delle maggiori società cinematografiche indipendenti negli ultimi quindici anni. Recentemente, è stato il presidente della produzione della Dimension Films della Weinstein Company, che ha realizzato i fortunati film *1408*, con protagonista John Cusack, e *Halloween: The Beginning* (*Rob Zombie's Halloween*), interpretato da Malcolm McDowell e Brad Dourif. Tra i prossimi film della Dimension, che Saperstein ha acquistato o ha messo in cantiere, figurano *Youth in*

Revolt, con protagonista Michael Cera, il remake di *Scanners* e il rifacimento in 3-D di *Piranha*.

Prima della Dimension, Saperstein è stato presidente della produzione per lo studio indipendente Artisan Pictures. In precedenza, è stato vicepresidente responsabile della produzione mondiale alla New Line Cinema, svolgendo un ruolo fondamentale per far diventare la società una mini-major. Oltre alle sue responsabilità operative all'interno della divisione produttiva, Saperstein è stato produttore esecutivo di tante pellicole della New Line, tra cui *Seven*, *John Q* e *Frequency - Il futuro è in ascolto (Frequency)*.

Saperstein ha iniziato come agente letterario alla ICM. Si è laureato alla Wesleyan University nel 1985.

TOBIAS SCHLISSLER (Direttore della fotografia) aveva già collaborato con il regista Peter Berg al dramma sul mondo del football liceale *Friday Night Lights* e alla pellicola d'azione *Il tesoro dell'Amazzonia (The Rundown)*.

Ha anche lavorato a *Dreamgirls* di Bill Condon e a *Bait - L'esca (Bait)* di Antoine Fuqua. È stato direttore della fotografia di numerosi film per la televisione, tra cui *The Long Way Home*, *Vite violente (Outrage)*, *The Escape*, *The Limbic Region* e *Mandela and de Klerk*.

Nato in Germania, Schliessler ha studiato fotografia alla Simon Fraser University della British Columbia, in Canada. Ha iniziato la sua carriera girando documentari e poi passando a pellicole indipendenti, film per la televisione, video musicali e pubblicità. Schliessler è stato premiato per due anni consecutivi da parte dell'Association of Independent Commercial Producers (AICP) per la direzione della fotografia di due celebri spot, *Wake up* del 2000 per la Audi e l'anno successivo *Doctor Both* del Lincoln Financial. Entrambe queste pubblicità ora sono conservate negli archivi del Museum of Modern Art's Department of Film and Video di New York. In campo pubblicitario, ha lavorato anche per spot della Lexus, Ford, AOL e AT&T.

Schliessler è attualmente impegnato nella produzione di *The Taking of Pelham One Two Three* per la regia di Tony Scott.

NEIL SPISAK (Scenografie) si è occupato dei blockbuster *Spider-Man*, *Spider-Man 2* e *Spider-Man 3*, che complessivamente hanno conquistato 2,5 miliardi di dollari. Aveva già lavorato con il regista Sam Raimi a *The Gift - Il dono (The Gift)*, una pellicola interpretata da Cate Blanchett, Hilary Swank, Keanu Reeves, Greg Kinnear e Giovanni Ribisi e a *Gioco d'amore (For Love of the Game)* con Kevin Costner e Kelly Preston. Inoltre, è

stato lo scenografo di *Vita da strega (Bewitched)* di Nora Ephron, che vedeva la presenza di Nicole Kidman e Will Ferrell.

Si è anche occupato di *Face/Off - Due facce di un assassino (Face/Off)* di John Woo, con protagonisti Nicolas Cage e John Travolta, così come di *Heat – la sfida (Heat)*, per la regia di Michael Mann e con un cast formato da Al Pacino, Robert De Niro a Val Kilmer. Ha anche collaborato a *Rivelazioni (Disclosure)*, *My life - questa mia vita (My Life)*, *Benny & Joon*, *Uno sconosciuto alla porta (Pacific Heights)* e *In viaggio verso Bountiful (The Trip to Bountiful)*.

Laureatosi alla prestigiosa Carnegie-Mellon University, Spisak ha iniziato la sua carriera nel reparto dei costumi. E' stato ideatore dei costumi nel dramma criminale di Sidney Lumet *Terzo grado (Q & A)* con Nick Nolte, così come del thriller John Patrick Shanley *Un detective... particolare (January Man)*, interpretato da Kevin Kline e Susan Sarandon. Spisak è stato candidato ad un Emmy Award per il suo lavoro come ideatore dei costumi del dramma dell'American Playhouse *Roanoak*.

PAUL RUBELL, A.C.E. (Montaggio) ha lavorato con il regista Michael Bay e il produttore Steven Spielberg alle pellicole di fantascienza e avventura *Transformers* e *The Island*.

Si è conquistato delle nomination agli Academy Award® per il suo lavoro nel thriller di Michael Mann *Collateral*, così come per la pellicola basata su una storia vera *Insider - Dietro la verità (The Insider)*, sempre dello stesso regista. Ha ricevuto delle candidature agli Eddie da parte dei suoi colleghi dell'American Cinema Editors Guild per il lavoro svolto in entrambi questi titoli, assieme ad una candidatura ai BAFTA per *Collateral*. Recentemente, è stato il montatore della versione per il grande schermo, realizzata da Mann, di *Miami Vice*.

Tra i suoi altri lavori, figurano la versione live-action del 2003 di *Peter Pan, La leggenda degli uomini straordinari (The League of Extraordinary Gentlemen)*, *S1m0ne*, *XXX*, *The cell - La cellula (The Cell)*, *Blade*, *The Stone Boy* e *L'isola perduta (The Island of Dr. Moreau)*.

Per il piccolo schermo, Rubell ha montato una serie di acclamati progetti. E' stato candidato ad un Eddie Award per la miniserie *Andersonville*; ha conquistato delle nomination agli Emmy e agli Eddie Award per il film della ABC *My Name is Bill W*, oltre ad ottenere un'altra candidatura agli Eddie per *The Burning Season* della HBO. Tra gli

altri film per la televisione di cui si è occupato, ricordiamo *David*, *The Jacksons: An American Dream*, *Una lunga notte (Stay the Night)*, *Finding the Way Home*, *Challenger - lo shuttle della morte (Challenger)*, *Home Fires Burning*, *Echoes in the Darkness* e *La divisa strappata (Dress Gray)*.

Attualmente, sta lavorando al dramma criminale di Michael Mann *Public Enemies*.

COLBY PARKER, JR. (Montaggio) collabora da tempo con il realizzatore Peter Berg e *Hancock* rappresenta il loro sesto progetto insieme. Dopo aver lavorato con Berg alla serie originale della ABC *Wonderland*, è stato montatore aggiunto per la pellicola d'azione *Il tesoro dell'Amazzonia (The Rundown)* e comontatore di *Friday Night Lights* e *The Kingdom*. I due hanno lavorato assieme per la prima volta su un video musicale collegato all'esordio cinematografico di Berg, la black comedy *Cose molto cattive (Very Bad Things)*.

Parker è cresciuto a Brooklyn e ha studiato cinema alla SUNY, che si trova nella città di New Paltz. Ha incominciato la sua carriera professionale montando filmati sportivi per il canale WPIX-TV di New York, prima di emergere per conto suo, dando vita ad una sua società di montaggio di video musicali e pubblicità, dove si è occupato di oltre cento video per artisti come Missy Elliot, Green Day, P. Diddy e Alien Ant Farm.

Oltre al suo lavoro per il cinema, Parker è anche un montatore stabile alla Whitehouse Editorial, una delle maggiori società di montaggio pubblicitario negli Stati Uniti.

Il due volte vincitore dell'Academy Award® **JOHN DYKSTRA** (Ideazione effetti visivi) è arrivato nell'industria dell'intrattenimento dal campo del design industriale e dalla fotografia. A 22 anni, ha lavorato nella squadra diretta da Doug Trumbull in pellicole come *Andromeda (The Andromeda Strain)* e *2002: la seconda odissea (Silent Running)*, ideando e costruendo modellini e occupandosi della direzione della fotografia degli effetti visivi.

Dykstra ha anche contribuito ad ideare, costruire e manovrare un sistema di cineprese controllate dal computer per la National Science Foundation alla UC Berkeley. Portando con sé quella che successivamente sarebbe diventata la base della tecnologia motion control, è tornato a lavorare con Doug Trumbull allo sviluppo dei simulatori delle attrazioni dei parchi di divertimento e ad altri progetti di intrattenimento legati alle immagini.

Dykstra ha poi collaborato con Gary Kurtz e George Lucas, con i quali ha fondato la Industrial Light and Magic, mettendo assieme il gruppo di creativi che avrebbe ideato e costruito le miniature e i sistemi di cineprese utilizzati per creare gli effetti visivi, vincitori dell'Academy Award®, di *Guerre stellari (Star Wars)*. Dykstra ha anche ricevuto il Technical Achievement Award da parte dell'Academy per l'attività della Industrial Light and Magic.

Dopo la rivoluzionaria avventura di *Guerre stellari*, Glen Larson ha assunto Dykstra come produttore e supervisore degli effetti visivi della popolare serie televisiva *Battaglie nella galassia (Battlestar Galactica)*. Mettendo assieme i suoi collaboratori più stretti, Dykstra ha fondato la società di effetti speciali Apogee. Utilizzando i primi personal computer della Apple come base per i loro sistemi di motion imaging, la squadra ha ottenuto l'Emmy per la serie.

Dykstra, Trumbull e il resto della squadra di effettisti si è aggiudicata una candidatura agli Academy Award® per il loro lavoro su *Star trek (Star Trek: The Motion Picture)*. Attraverso la Apogee, Dykstra ha contribuito agli effetti visivi di molte pellicole e ha diretto pubblicità, intrattenimenti per i parchi a tema e videogiochi. Sotto la sua guida, la Apogee ha sviluppato delle tecnologie fondamentali, come il motion control e il blue screen.

Dykstra ha poi supervisionato gli effetti visivi di tre film della serie di *Batman, Batman, Batman Forever e Batman & Robin*, ed è stato il supervisore degli effetti visivi e regista della seconda unità di *Stuart Little - un topolino in gamba (Stuart Little)*, per cui ha ricevuto una nomination agli Oscar® per gli effetti visivi. Nel 2000, Dykstra ha collaborato con il regista Sam Raimi per ideare gli effetti visivi di *Spider-Man*, ottenendo un'altra candidatura agli Academy Award® per i migliori effetti visivi, un riconoscimento che ha vinto quattro anni più tardi per il sequel *Spider-Man 2*.

La Walden Media ha scelto Dykstra come regista della pellicola di animazione, basata su una storia vera, *Tortoise and Hippo*, che parla di una tartaruga maschio che fa da madre riluttante ad un piccolo ippopotamo orfano dopo uno tsunami.

LOUISE MINGENBACH (Ideatrice dei costumi) può vantare una gamma molto ampia di lavori televisivi e cinematografici a cui ha partecipato, con titoli come *Lo spaccacuori (The Heartbreak Kid)*, *School for Scoundrels*, *Superman Returns*, *Spanglish* e *Starsky & Hutch*. Ha collaborato il regista Bryan Singer a *Superman Returns*, *X-Men*, *X-Men 2*, *L'allievo (Apt Pupil)* e *I soliti sospetti (The Usual Suspects)*.

Tra i suoi altri lavori per il cinema, ricordiamo *K-PAX*, *Il tesoro dell'Amazzonia* (*The Rundown*), *Gossip*, *Permanent Midnight*, *Nightwatch* e *La ragazza di Spitfire Grill* (*The Spitfire Grill*).

Per quanto riguarda l'attività della Mingenbach per il piccolo schermo, è stata impegnata nella serie *The Naked Truth* e in diversi film della settimana.

La lista di lavori cinematografici del compositore britannico **JOHN POWELL** (Musiche) dimostra la sua capacità di spaziare tra i generi. Fin da quando si è trasferito negli Stati Uniti meno di dieci anni fa, ha dimostrato un talento unico, componendo le musiche di 38 pellicole. Le sue capacità versatili possono essere ascoltate in pellicole di animazione, commedie, film d'azione e drammi.

L'abilità di Powell di comporre musiche di vari generi deriva dall'ampia gamma di stili presenti nei suoi primi studi musicali. Quando è arrivato alla soglia dei vent'anni, aveva già conosciuto il soul, il jazz, il rock e la world music, oltre a ricevere una notevole formazione classica fin dall'età di sette anni grazie al padre, un musicista che faceva parte della Royal Philharmonic Orchestra di Londra diretta da Sir Thomas Beecham. Nel 1986, ha iniziato a studiare composizione al Trinity College of Music della capitale inglese. Nel corso del periodo passato nell'istituto, le sue doti sono state riconosciute con i riconoscimenti John Halford e Boosey e Hawkes Bursary Music College.

Successivamente, è entrato a far parte del gruppo Media Arts e, assieme al suo collaboratore di lunga data Gavin Greenaway, si è occupato delle musiche e del sonoro delle performance della band. Dopo lo scioglimento dei Media Arts, i due hanno continuato a realizzare delle installazioni artistiche multimediali con l'artista Michael Petry.

Il primo impegno professionale di Powell come compositore è arrivato poco dopo, quando ha ottenuto l'incarico di scrivere musiche per pubblicità e televisione all'Air-Edel Music di Londra. È stato in questo periodo che ha conosciuto altri compositori, tra cui gli allievi della Air-Edel Hans Zimmer e Patrick Doyle.

In seguito, Powell e Greenaway hanno fondato la società di musica commerciale con sede a Londra Independently Thinking Music (ITM), per cui hanno composto le musiche di oltre 100 tra spot e pellicole indipendenti.

Powell è anche stato tra i creatori dell'opera *An Englishman, an Irishman and a Frenchman* con Greenaway e Petry, prima di trasferirsi a Los Angeles per concentrarsi maggiormente sul settore cinematografico.

Arrivato negli Stati Uniti nel 1997, si è immediatamente occupato di due progetti per la DreamWorks TV: la seconda stagione di *High Incident* di Steven Spielberg e il pilota di *For the People*. Ha anche arrangiato delle canzoni composte da Stephen Schwartz per la pellicola d'animazione della DreamWorks *Il principe d'Egitto* (*The Prince of Egypt*, 1998).

E' stata l'inquietante colonna sonora per il blockbuster *Face/Off - Due facce di un assassino* (*Face/Off*) di John Woo, interpretato da Nicolas Cage e John Travolta, che gli ha permesso di ottenere grandi consensi. Si trattava di una composizione di un'ora e quarantacinque minuti di musica affascinante, che utilizzava armonie incompiute, melodie tragiche e percussioni martellanti per costruire un notevole stato di tensione.

In seguito, ha composto le musiche di un'ampia gamma di film di diversi generi, tra cui i successi di animazione *'Z' la formica* (*Antz*), *Galline in fuga* (*Chicken Run*), *Robots*, *Shrek*, *L'era glaciale 2 - Il disgelo* (*Ice Age: The Meltdown*) e *Happy Feet*, oltre ai titoli d'azione *Mr. & Mrs. Smith*, *The Italian Job*, *The Bourne Identity* e *The Bourne Supremacy*. Il suo interesse a variare diversi stili musicali è proseguito con la creazione di colonne sonore per *Drumline*, *Mi chiamo Sam* (*I am Sam*) e *Alfie* (con Dave Stewart e Mick Jagger). Si è anche occupato del blockbuster supereroistico *X-men - Conflitto finale* (*X-Men: The Last Stand*) e di *United 93*.

Lo scorso anno ha lavorato all'ultimo episodio della trilogia di Bourne, *The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo* (*The Bourne Ultimatum*). Ha anche composto la colonna sonora di *Stop Loss*, *P.S. I Love You* e *Jumper* di Doug Liman (*The Bourne Identity*). Quest'anno, ha realizzato le musiche del film d'animazione *Ortone e il mondo dei Chi* (*Horton Hears a Who!*), che comprendeva le voci di Jim Carrey e Steve Carell, oltre che, ultimamente, quelle di *Kung Fu Panda*.

Powell ha ricevuto due Novello Award per la miglior colonna sonora originale da parte della British Academy of Composers and Songwriters, per *Shrek* nel 2001 e *L'era glaciale 2 - Il disgelo* nel 2006. E' stato candidato a un Grammy nel 2008 per il suo lavoro in *Happy Feet*.

John Powell vive con la moglie Melinda e suo figlio a Los Angeles, in California.

ACADEMY AWARD® e OSCAR® sono i marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.